

Comune di LESA

Regolamento comunale

sulla Casa Famiglia

(ai sensi della D.G.R. 25-6772 DEL 29.07.2002 e s.m.i.)

Art.1 – Finalità

La Comunità di tipo familiare per anziani autosufficienti costituisce la risposta residenziale alternativa al ricovero in Istituto. Non rappresenta una soluzione ai problemi abitativi delle persone anziane ma un servizio da attuare in situazioni particolari, caratterizzato da una bassa intensità assistenziale, dalla bassa complessità organizzativa e da un'utenza con discreta autonomia personale.

La Comunità familiare può costituire una risposta, anche temporanea (diurna, notturna o stagionale), alle esigenze di sicurezza e di non isolamento degli anziani e alle esigenze di periodi di tregua per le famiglie che ne hanno cura.

Art. 2 – Requisiti gestionali

La comunità di tipo familiare per anziani autosufficienti è priva di personale proprio, ma ad essa deve essere garantito, con natura ed entità variabile a seconda dei bisogni espressi dall'utente, il supporto dei servizi assistenziali di base operanti nel territorio, sia per quanto riguarda le prestazioni di assistenza domiciliare, sia per quanto riguarda l'appoggio socio-relazionale volto a mantenere o ripristinare l'inserimento nella vita socio-culturale-ricreativa del territorio.

La perdita dell'autosufficienza dell'ospite, certificata dalla Commissione competente implica il trasferimento in altre strutture idonee, fatta salva la permanenza nella struttura, fino all'individuazione dell'adeguato posto.

TITOLO II

Art. 3 - Ubicazione - Caratteristiche tecniche

La struttura posta in via Giardino Grande n. 8 è costituita da:

- a) N. 6 posti suddivisi in 6 vani ad un posto letto a disposizione degli ospiti;
 - b) Servizi collettivi: un soggiorno/sala pranzo tv, una cucina, tre bagni, a disposizione degli ospiti;
 - c) locali annessi alla struttura: lavanderia, dispensa, magazzino, ripostiglio, bagno (al piano seminterrato);
 - d) appartamento n. 3 al 1° piano, cantina n. 3 al Piano seminterrato a disposizione della famiglia,
- il tutto come da allegata planimetria.

L'arredamento di ogni camera è costituito da:

- a) 1 letto;
- b) 1 comodino;
- c) 1 cassetiera;
- d) 1 armadio.

TITOLO III

Art.4 - Criteri per l'ammissione

La domanda per l'ammissione deve essere inoltrata agli uffici competenti del Comune di Lesa. L'assistente sociale del Comune di Lesa, previa valutazione del grado di autosufficienza

dell'ospite, propone l'inserimento al Responsabile dei servizi sociali del Comune, che provvede all'inserimento.

E' facoltà della Giunta, presa visione della relazione dell'Assistente sociale, inserire nella struttura, persone non anziane che versano in situazioni di disagio.

Le domande provenienti da altri Comuni dovranno essere integrate dal parere del relativo servizio sociale, quale garanzia che l'inserimento nella struttura rappresenta la soluzione adeguata ai bisogni dell'utente.

- 1) Le priorità per l'ammissione alla Casa famiglia sono le seguenti:
 - 1) Residenza nel Comune di Lesa;
 - 2) Residenza nei Comuni facenti parte dell'Unione di Comuni Collinari del Vergante (Belgirate, Meina);
 - 3) Residenza in uno dei Comuni facenti parti del Consorzio dei servizi sociali di Castelletto Ticino.
 - 4) Residenti in altri Comuni.

- 2) Condizione sociale:
 - 1) Persona sola senza parenti;
 - 2) Soggetti già ospitati in strutture esterne al Comune di Lesa, ma in esso residenti.
 - 3) Persone sole con parenti in Lesa, ma non con essi conviventi;

- 3) Situazione alloggiativa:
 - 1) Inadeguatezza dell'alloggio;
 - 2) Situazione periferica dell'alloggio;
 - 3) Situazione centrale dell'alloggio

- 4) Situazione economica:
 - 1) Pensione sociale;
 - 2) Pensione minima;
 - 3) Abitazione in affitto, senza altri beni in proprietà;
 - 5) Proprietà di beni immobili.

Art.5 - Modalità di dimissione

Le dimissioni di un ospite possono avvenire:

- 1) Per libera scelta dell'ospite stesso in qualsiasi momento.
- 2) Quando l'ospite in seguito a certificazione medica della azienda ASL competente necessita di assistenza continua e pertanto di essere inserito in altra struttura idonea.
- 3) Per mancato pagamento della retta da almeno due mesi;
- 4) Quando vengono a mancare i presupposti assistenziali che hanno determinato la necessità di ricovero.
- 5) Per mancato rispetto delle regole di vita interna della struttura e di quanto altro previsto dal presente regolamento.

La dimissione verrà concordata con i familiari dell'interessato e/o del servizio sociale competente.

Art.6 - Gestione

La gestione della casa famiglia è affidata ad una famiglia con il supporto tecnico di una cooperativa sociale di tipo A con comprovata esperienza nella gestione degli anziani.

Gli ospiti partecipano e collaborano all'organizzazione della vita comunitaria della struttura. L'ospite della casa famiglia gode della massima libertà, in particolare:

- può ricevere visite durante il giorno, purchè non arrechino disturbo agli altri ospiti nelle ore di riposo, compatibilmente con la buona gestione della vita comunitaria;

- può, in virtù della propria autonomia, uscire liberamente dalla struttura, integrandosi con la vita sociale del paese.

Art.7 - Servizi forniti agli ospiti

La retta dà diritto al vitto, all'alloggio, riscaldamento ed a tutti i servizi generali predisposti nella struttura. Il vitto, consistente in colazione, pranzo e cena, è di tipo familiare, seguendo la tabella dietetica approvata dal servizio competente della Azienda ASL NO. Per il buon funzionamento della struttura è essenziale il ruolo della coordinatrice, la quale ha il compito di garantire il raccordo tra gli ospiti, la famiglia, i servizi e l'Amministrazione Comunale. La famiglia è incaricata di sorvegliare la struttura 24h su 24h.

I servizi alla persona rimangono in carico ai servizi sociali e assistenziali.

Art.8 - Determinazione e pagamento retta

La quota della retta viene stabilita dalla Giunta Comunale ed è valida fino alla determinazione della nuova retta.

La retta stabilita sarà pagata dall'utente, o se impossibilitato, in tutto o in parte da coloro che sono tenuti per legge agli alimenti (ex art. 433 cc).

Nel caso in cui gli obbligati all'assistenza di cui sopra, risultino essere impossibilitati in tutto o in parte al versamento della retta, farà fronte l'Ente di residenza per la quota di parte sociale che dimostrino di non poter coprire, su specifica relazione dei servizi sociali.

Tutta la documentazione dell'ospite e dei soggetti tenuti al pagamento degli alimenti verrà esaminata dagli uffici comunali competenti, unitamente al parere dell'assistente sociale e del medico curante, per quanto di competenza.

Per i residenti in altro Comune, indipendentemente dalla possibilità di coprire tutta la retta, si richiede l'impegno da parte del Comune di residenza.

Il pagamento della retta avviene mensilmente, in via anticipata entro il 10 di ogni mese, secondo le modalità di pagamento che verranno comunicate agli interessati.

Art. 9 – Rimborsi ed esoneri

Le dimissioni programmate e comunque preavvisate (almeno 15 giorni di anticipo) danno luogo al rimborso della retta che comprende la giornata di uscita, se questa avviene entro le ore 11.00. In caso contrario non si dà luogo al rimborso.

Il decesso dà luogo al rimborso della retta dal 1° giorno intero di disponibilità della camera.

Qualora l'assenza non sia programmata con le modalità sopraindicate (per esempio ricoveri ospedalieri) si dà luogo al rimborso di 1/3 della retta giornaliera a partire dal 16° giorno consecutivo di assenza, calcolata sugli effettivi giorni di calendario.

La determinazione della retta giornaliera viene calcolata dividendo per 30 la retta mensile (anno commerciale); ai fini di rimborsi e pagamenti, l'importo viene determinato moltiplicando la retta giornaliera per i giorni effettivi di calendario (anno civile).

Art.10 - Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di avvenuta pubblicazione e dalla stessa data si intendono abrogate tutte le norme emanate in materia di casa alloggio.

Copia del presente regolamento viene consegnata agli ospiti alla conferma dell'ammissione.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alle vigenti norme regolamentari ed alle vigenti disposizioni in materia.